

Deliberazione della Giunta Regionale 17 settembre 2021, n. 1-3781

**Iniziativa regionale “Giochiamo all’aria aperta” Approvazione dei criteri per il finanziamento di progetti per la realizzazione di parchi gioco diffusi per i minori e le famiglie da parte dei Comuni del territorio regionale piemontese. Spesa di Euro 250.000,00 su cap. 153112 del bilancio regionale 2021-2023, annualita' 2021 e 2022.**

A relazione dell'Assessore Caucino:

Premesso che:

la Regione ai sensi dell’art. 41 comma 1 lett d) della L.R. 1/2004 riconosce e sostiene la famiglia quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti e promuove e sostiene l'armonioso sviluppo delle relazioni familiari, delle funzioni educative, della corresponsabilità dei genitori negli impegni di cura e di educazione dei figli;

ai sensi dell’art. 44 commi 1 e 2, in attuazione della legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989), la Regione inoltre promuove il diritto di cittadinanza e la qualità della vita ad ogni persona minore di età, nonché la promozione dello sviluppo e della salute psicofisica di ogni persona minore di età' individuando al successivo art. 45 comma 1 lettera c) l’importanza della realizzazione di servizi di animazione per l'infanzia e per l'adolescenza.

Preso atto che il rapporto di ricerca dell’aprile 2020 “Sostenere bambine, bambini, adolescenti e le loro famiglie durante la pandemia di Covid-19” predisposto dall’Unicef sul tema dei Diritti dell’Infanzia al tempo del Coronavirus, evidenzia la necessità che i governi e le istituzioni locali, pur dovendo affrontare le gravi ricadute socioeconomiche della malattia mettano in atto interventi in termini di protezione, sostegno e coinvolgimento in grado di garantire la sicurezza e il benessere dell'infanzia. Centinaia di milioni di bambini e bambine nel mondo rischiano di essere esposti a nuove minacce per la loro sicurezza e il loro benessere per effetto della pandemia e delle ricadute dovute alle necessarie misure di contenimento che accentuano situazioni di isolamento.

Preso atto inoltre che i risultati dell’indagine a cura dell’Ospedale Pediatrico Gaslini di Genova sull’impatto psicologico e comportamentale sui bambini delle famiglie in Italia, a circa tre settimane di distanza dal “lockdown”, su un campione di famiglie con figli minori di 18 anni a carico e sulla base dei dati dei 3251 questionari di ricerca, i quali evidenziano che nel 65% di bambini di età minore di 6 anni e nel 71% di quelli di età maggiore di 6 anni (fino a 18 anni) sono insorte delle problematiche comportamentali e sintomi di regressione. In specifico per quel che riguarda i bambini al di sotto dei sei anni di età, i disturbi più frequenti sono stati l’aumento dell’irritabilità, disturbi del sonno e disturbi d’ansia (inquietudine, ansia da separazione. Nei bambini e adolescenti nella fascia d’età tra i 6 ed i 18 anni i disturbi più frequenti riguardano la “componente somatica”(disturbi d’ansia e somatoformi come la sensazione di mancanza d’aria) e i disturbi del sonno (difficoltà di addormentamento, difficoltà di risveglio per iniziare le lezioni per via telematica a casa, in una condizione di “jet lag” domestico, aumentata irritabilità e cambiamenti del tono dell’umore).

Preso atto infine, secondo quanto fatto rilevare dall’organizzazione Save The Children nel documento di approfondimento “La paura di uscire e giocare all’aria aperta: consigli per genitori” del maggio 2020, che la possibilità di fuoriuscire dal periodo di lock down, in ogni caso può suscitare “*la paura di affacciarsi a un mondo dove il virus non è scomparso*”.

Il documento sostiene che *“Alcuni genitori ma anche bambine e bambini piccoli e adolescenti non percependo esattamente da quale pericolo difendersi, sentono una forte angoscia con la conseguente difficoltà nel riprendere questa “nuova normalità”.* Il rischio però è quello di rinunciare ai benefici della relazione con i pari, della possibilità di ritrovare gli amici per giocare insieme e passare del tempo fuori casa”.

In questa prospettiva, diventa importante per gli adulti *“la scelta di recuperare le relazioni amicali e di decidere insieme alcuni giochi che possano tutelare anche i più piccoli.* In questo modo è possibile non rinunciare al divertimento, alla vitalità e al gioco condiviso”, in quanto *“Il gioco è un ottimo strumento che può essere utilizzato anche per far comprendere, rielaborare e superare anche momenti più difficili. Il gioco aiuta ai bambini a decodificare una realtà spesso a loro incomprensibile.”* Infatti, per il benessere fisico e psicologico dei bambini e dei ragazzi sono fondamentali la ripresa dell’attività fisica, il movimento nella natura, la socializzazione, le attività culturali e di scoperta del territorio, accompagnati da una sana alimentazione.

Tutto ciò considerato, la Regione Piemonte intende promuovere sul territorio regionale, la realizzazione di progetti, da parte dei Comuni, singoli e associati nelle forme di legge, capofila di reti locali formate da scuole, associazioni giovanili, centri di aggregazione, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni sportive, finalizzati al raggiungimento delle seguenti finalità:

1. realizzare occasioni di svago, crescita e rafforzamento, sviluppando conoscenze, competenze e autostima, ritrovando energie e fiducia,
2. promuovere l’utilizzo dei parchi e dei luoghi pubblici dedicati nel rispetto delle misure di prevenzione previste dalle autorità (cortili, piazze, strade aperte al solo transito pedonale);
3. creare reti locali formate da enti locali, scuole, con il coinvolgimento di associazioni giovanili, centri di aggregazione, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni sportive, anche attraverso lo strumento della co-progettazione degli interventi;

attraverso la realizzazione di specifiche azioni, riassumibili a titolo puramente esemplificativo, e volte a:

- consentire l’attività ludica e motoria per i minori, anche attraverso installazioni, integrabili con il contesto, con la pavimentazione stradale e gli edifici esistenti (ivi comprese eventuali strutture di interesse artistico, storico e/o culturale), nel rigoroso rispetto delle misure di fronteggiamento del Covid-19 e dell’assetto urbanistico e di viabilità dei centri interessati;
- realizzare parchi gioco diffusi nelle vie e viali, nelle piazze, nei parchi pubblici e nei cortili (purché aperti alla cittadinanza) delle Città e dei Comuni, nei quali svolgere attività ludiche e motorie all’aperto;
- favorire il riappropriarsi degli spazi pubblici del proprio contesto di vita, da parte dei bambini e delle famiglie attraverso il gioco e le attività all’aperto, favorendo la cura dei “beni comuni” e la salvaguardia e la crescita culturale della propria comunità.

Si ritiene, pertanto necessario, per le ragioni sopra espresse, procedere all’approvazione dei criteri indicati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l’assegnazione di finanziamenti a favore di Comuni, singoli e associati nelle forme di legge, capofila di reti locali formate da scuole, associazioni giovanili, centri di aggregazione, organizzazioni di volontariato, centri di aggregazione, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni sportive, anche attraverso lo strumento della coprogettazione degli interventi, per la realizzazione delle azioni sopra definite, a titolo esemplificativo ma non esaustivo.

Dato atto che concorrono all'attuazione del presente provvedimento, le risorse complessivamente pari ad €250.000,00, a valere sul bilancio regionale la cui copertura finanziaria trova riscontro:

1. nello stanziamento di competenza dell'anno 2021 per € 125.000,00 (a titolo di acconto) sul capitolo 153112,
2. nello stato di previsione della competenza dell'anno 2022 per €125.000,00 (a titolo di saldo) sul capitolo 153112.

Ritenuto di demandare alla Direzione Sanità e Welfare - Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, l'adozione degli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione ai fini dell'attuazione di quanto ivi disposto.

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visto il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.";

vista la Legge regionale n. 8 del 15/4/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";

vista la D.G.R. n. 1-3115 del 19/04/2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i." ;

vista la D.G.R. n. 28-3386 del 14.6.2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

vista la L.R. n. 21 del 29 luglio 2021. Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie;

vista la D.G.R. 52-3663 del 30 luglio 2021 Bilancio di previsione finanziario 2020-2022. Attuazione della Legge regionale 29 luglio 2021, n. 21 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;

vista la L.R. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 così come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- di approvare i criteri per l'assegnazione dei finanziamenti regionali per l'iniziativa dal titolo "Giochiamo all'aperto", indicati nell'Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di prevedere che all'attuazione del presente provvedimento, si farà fronte con le risorse complessivamente pari ad € 250.000,00, la cui copertura finanziaria trova riscontro sui seguenti stanziamenti del bilancio regionale 2021-2023:
  - nello stanziamento di competenza dell'anno 2021 per €125.000,00 (a titolo di acconto) sul capitolo 153112, missione 12 programma 12.01,
  - nello stato di previsione della competenza dell'anno 2022 per € 125.000,00 (a titolo di saldo) sul capitolo 153112, missione 12 programma 12.01;
- di demandare alla Direzione Sanità e Welfare - Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale, l'adozione degli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione ai fini dell'attuazione di quanto ivi disposto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010; nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

**Iniziativa regionale “Giochiamo all’aria aperta”.**

**Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, singoli o associati, per la realizzazione di parchi gioco diffusi per i minori e le famiglie da parte dei Comuni del territorio regionale.**

**a) Finalità**

I finanziamenti oggetto del presente provvedimento sono finalizzati a:

1. realizzare occasioni di svago, crescita e rafforzamento, sviluppando conoscenze, competenze e autostima, ritrovando energie e fiducia,
2. promuovere l'utilizzo dei parchi e dei luoghi pubblici dedicati nel rispetto delle misure di prevenzione previste dalle autorità (cortili, piazze, strade aperte al solo transito pedonale);
3. creare reti locali formate da enti locali, scuole, con il coinvolgimento di associazioni giovanili, centri di aggregazione, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni sportive, anche attraverso lo strumento della coprogettazione degli interventi.

**b) Attività oggetto di finanziamento**

In applicazione degli indirizzi di cui alla normativa vigente, nonché attraverso il presente atto, si ritiene di finanziare progetti in favore dei minori, che prevedano azioni a titolo esemplificativo volte a:

- consentire l'attività ludica e motoria per i minori, anche attraverso installazioni, integrabili con il contesto, con la pavimentazione stradale e gli edifici esistenti (ivi comprese eventuali strutture di interesse artistico, storico e/o culturale), nel rigoroso rispetto delle misure di fronteggiamento del Covid-19 e dell'assetto urbanistico e di viabilità dei centri interessati;
- realizzare parchi gioco diffusi nelle vie e viali, nelle piazze, nei parchi pubblici e nei cortili (purché aperti alla cittadinanza) delle città e dei comuni, nei quali svolgere attività ludiche e motorie all'aperto;
- permettere ai bambini e alle famiglie di riappropriarsi degli spazi pubblici del proprio contesto di vita, attraverso il gioco e le attività all'aperto, favorendo la crescita della cura dei “beni comuni” e la salvaguardia e la crescita culturale della propria comunità.

La scelta delle attività deve tener conto dell'età, delle caratteristiche dei bambini e dei ragazzi e delle loro inclinazioni e interessi. La partecipazione e il coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi nella progettazione delle attività, in coerenza con la loro età, costituiranno elemento di valutazione delle proposte presentate.

**c) Destinatari dei finanziamenti**

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto i Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge.

La richiesta di finanziamento da parte di Comuni, singoli o associati nelle forme previste dalla legge, deve essere formulata nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, elencate alla *lett. b)* del presente atto, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di valutazione, formato dai Dirigenti e/o funzionari della Direzione Regionale competente.

La Regione Piemonte, sulla base delle richieste pervenute, provvederà all'individuazione delle istanze ammissibili ed alla stesura di apposita graduatoria, sulla base dei seguenti cinque criteri:

- 1) qualità e coerenza della proposta progettuale e coerenza con gli obiettivi dell'iniziativa regionale;
- 2) coinvolgimento dei bambini e dei ragazzi nella progettazione delle attività;
- 3) dimensione della rete progettuale;
- 4) sostenibilità e replicabilità del progetto.

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno due progetti per ciascuna provincia, purché ammissibili e con punteggio minimo previsto dal bando regionale attuativo del presente provvedimento.

Esclusivamente per i Comuni dell'ambito territoriale afferente alla Città Metropolitana di Torino, in considerazione della popolazione minorile presente sul territorio, si finanzieranno almeno 6 progetti, purché ammissibili e con punteggio minimo previsto dal bando regionale attuativo del presente provvedimento.

Qualora da una provincia pervengano più istanze da Comuni, singoli o associati, si procederà al finanziamento sulla base del punteggio attribuito secondo i criteri di cui sopra; in caso di parità di punteggio si darà la priorità ai Comuni, singoli o associati, con la popolazione minorile più elevata (Dati BDDE della Regione Piemonte).

Nel caso da un ambito provinciale non pervengano almeno due progetti finanziabili, si procederà al finanziamento i ulteriori progetti afferenti alle gli altri ambiti provinciali, sulla base del punteggio ottenuto.

#### d) Entità dei finanziamenti

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento, le risorse complessivamente pari ad € 250.000,00 a valere sul bilancio regionale, annualità 2021 e 2022, la cui copertura finanziaria trova riscontro:

-nello stanziamento di competenza dell'anno 2021 per € 125.000,00 (a titolo di acconto) sul capitolo 153112,

-nello stato di previsione della competenza dell'anno 2022 per € 125.000,00 (a titolo di saldo) sul capitolo 153112.

Contributo massimo assegnabile a ciascun progetto: euro 12.500,00.

Finanziamento di progetti fino ad esaurimento del budget disponibile.

Si prevede un cofinanziamento minimo obbligatorio ai fini dell'ammissibilità pari al 10% del costo totale del progetto, tramite valorizzazione di risorse umane e strumentali e risorse economiche, proprie del proponente o di altri partner del progetto.

#### e) Spese ammissibili

I finanziamenti sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- A. Spese di personale, interno e/o esterno: massimo 30%
- B. Spese di pubblicità e promozione: massimo 10%
- C. Spese dirette per la realizzazione del progetto: massimo 50%

D. Altre spese connesse all'attuazione dell'intervento: massimo 10%.

Sono escluse le spese in conto capitale e per l'acquisto di giochi e arredi urbani tradizionalmente destinati all'allestimento di aree gioco (es.: altalene, scivoli, capanne, arrampicate, giostre).

*f) Procedura per la presentazione delle domande di contributi e tempi di realizzazione*

Con successiva Determinazione dirigenziale saranno disciplinate la procedura per la presentazione delle domande di contributo, le modalità di concessione ed erogazione dei contributi stessi, oltreché le tempistiche per la realizzazione dei progetti.

*g) Responsabile del procedimento e termine di conclusione del procedimento*

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14 del 14.10.2014 il Responsabile del procedimento è la Dirigente Regionale pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale.

La responsabile dell'istruttoria è la funzionaria Adriana Barbara Bisset.

Ai richiedenti sarà data comunicazione dell'avvio del procedimento, non oltre i 15 giorni dall'avvio stesso (Legge Regionale 14.10.2014, n. 14).

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato in 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

Per ogni altra disposizione attinente la procedura di selezione del presente bando si fa riferimento alla L.R. 14.10.2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

*h) Diffusione dell'iniziativa*

I beneficiari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata alla diffusione e conoscenza degli interventi finanziati le fonti del finanziamento anche mediante l'esposizione di loghi forniti esclusivamente dalla Regione Piemonte.

*i) Verifiche e controlli*

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di rendicontazione e sull'attuazione degli interventi.

Le modalità di revoca dei finanziamenti concessi saranno stabilite con successiva determinazione dirigenziale.

*l) Codice Unico di Progetto (C.U.P.) e tracciabilità dei flussi finanziari*

I soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;
- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187; convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

#### m) Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. **13 del GDPR 2016/679** "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informa:

- che il trattamento dei dati personali, forniti dai Comuni singoli o associati previsti dal presente Bando sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui alla L.R. 16/1995 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani";
- l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it);
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Settore Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte – c.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino – pec: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it);
- i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

#### n) Informazioni

Il bando con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:



<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte>